

IN CHE OCCASIONI SI PARLA DI ELIA IL PROFETA? APPARE? HA RELAZIONI CON LA FINE DEL 'MONDO' EONE O PRIMA DELL'"OLAM HA BA?

Elia il Profeta (Eliyahu) appare in numerosi contesti nella tradizione ebraica, specialmente nel Talmud. Ecco un riassunto delle occasioni in cui si parla di lui, del modo in cui appare e del suo legame con la fine dell'eone/era messianica (**Olam Ha-Ba** o **Acharit Ha-Yamim**)



copyright

1. Occasioni in cui si parla di Elia o in cui appare

•Come messaggero celeste e risolutore di dispute

•In **Bava Metzia 59b**, Elia appare a Rabbi Natan per rivelare che Dio gioisce quando i saggi vincono una discussione halakhica contro la Voce Celeste, dichiarando: "I miei figli mi hanno sconfitto".

•In **Berakhot 3a**, Elia guida Rabbi Yosei in una questione di preghiera, mostrandosi deferente e offrendo consigli pratici.

•In **Shabbat 33b**, Elia informa Rabbi Shimon bar Yochai che il decreto di morte dell'imperatore è stato revocato.

•In **Sanhedrin 98a**, Elia media l'incontro tra Rabbi Yehoshua ben Levi e il Messia.

•**Come rivelatore di meriti spirituali:** in **Taanit 22a**, Elia indica a Rabbi Beroka quali persone nel mercato sono degne del **Mondo a Venire (Olam Ha-Ba)**.

•In **Bava Metzia 84a**, Elia dà consigli a Rabbi Yishmael figlio di Rabbi Yosei su come evitare un editto reale.

•Come figura di connessione con la tradizione

•In **Mishnah Eduyot 8:7**, si discute il ruolo futuro di Elia nel risolvere dispute halakhiche (purificare/rendere impure, avvicinare/allontanare) e nel **portare pace nel mondo** (citando Malachia 3:23-24).

2. Modalità delle apparizioni di Elia

•Elia **appare improvvisamente** a individui meritevoli (saggi, rabbini) in momenti di bisogno o preghiera.

•Spesso **svolge il ruolo di guida**, rispondendo a domande teologiche o pratiche.

•Viene descritto come **rispettoso** (saluta i rabbini come "mio maestro") e a volte **ironico** o enigmatico.

•In **Sanhedrin 98a**, Elia è presente durante un dialogo tra Rabbi Yehoshua ben Levi e la Presenza Divina, sottolineando la sua natura di tramite tra il divino e l'umano.

3. Relazione con la fine del mondo/era messianica (Olam Ha-Ba)

•Messaggero della redenzione

- In **Malachia 3:23-24** (citato nella Mishnah), Elia è annunciato come colui che **prepara la venuta del Messia**, riconciliando le generazioni e portando pace.
- In **Sanhedrin 98a**, Elia rivela a Rabbi Yehoshua ben Levi **dove si trova il Messia** (alle porte di Roma) e come riconoscerlo, e spiega il significato del suo arrivo ("oggi, se ascolterete la sua voce").
- Ruolo nell'era messianica**: secondo **Mishnah Eduyot 8:7**, Elia non verrà per cambiare la legge, ma per **risolvere dispute incerte e stabilire pace**.
- Alcune opinioni (come quella di Rabbi Judah) dicono che Elia "avvicinerà" (riunirà le famiglie), mentre i Saggi dicono che il suo compito è solo fare pace.
- Segno della fine dei tempi**: la tradizione ebraica vede Elia come **precursore del Messia**. La sua apparizione futura segnerà l'inizio della redenzione finale.
- In **Berakhot 3a**, Elia parla di una "voce" che grida ogni giorno, forse alludendo a un annuncio continuo della redenzione.

4. Altri ruoli significativi

- Detentore di poteri miracolosi**. In **Taanit 23a**, si ricorda che ai tempi di Elia le chiavi della pioggia erano nelle sue mani.
- Simbolo di speranza**: durante il **Seder di Pesach**, si lascia un calice per Elia, esprimendo l'attesa della sua venuta e della redenzione. Basandoci sulle nuove fonti fornite, integriamo la risposta precedente con ulteriori dettagli su **Elia il Profeta (EliYah)**.

1. OCCASIONI IN CUI SI PARLA DI ELIA O IN CUI APPARIRE

Contesto	Descrizione	Fonte
Incontri con saggi	Appare a Rabba bar Sheila e rivela che Dio cita halakhot di tutti i saggi, ma non quelle di Rabbi Meir.	Chagigah 15b
Preghiera	La sua preghiera fu ascoltata solo all'ora pomeridiana (Minchah).	Berakhot 6b
Resurrezione dei morti	La catena di virtù culmina con la resurrezione dei morti, che proviene da Elia .	Mishnah Sotah 9:15
Servizio ai maestri	Il servizio a Elia (versare acqua sulle sue mani) è considerato superiore allo studio.	Berakhot 7b
Consigli etici	Dice a Rav Yehuda: " Non adirarti e non peccherai; non ubriacarti e non peccherai ".	Berakhot 29b
Audacia verso Dio	Elia parlò con audacia a Dio sul Monte Carmelo, e	Berakhot 31b

Contesto	Descrizione	Fonte
	Dio alla fine gli diede ragione.	
Velocità di viaggio	Elia si muove in quattro "voli" (più veloce degli angeli Michael e Gabriel).	Berakhot 4b
Simbolo di forza	Elia ed Elisea sono paragonati a leoni ruggenti .	Avot DeRabbi Natan 4:5
Accademia di Rabbigiorno Yehuda HaNasi	Elia frequenta spesso la sua yeshivah. Ritarda un perché doveva svegliare Abramo, Isacco e Giacobbe uno per volta, per non far accelerare la venuta del Messia.	Bava Metzia 85b
Ruolo della donna	Spiega a Rabbi Yosei che la donna trasforma le materie prime (grano, lino) in cibo e vestiti.	Yevamot 63a
Punisce un bestemmiatore	Appare come un Arabo e uccide un uomo che bestemmiava.	Berakhot 6b
Creazione al crepuscolo	Elia è tra le cose create al crepuscolo del sesto giorno (insieme alla grotta di Mosè ed Elia).	Pesachim 54a
Risoluzione halakhica futura	Una questione sarà risolta quando Elia verrà .	Berakhot 35b
Figure escatologiche	Elia è elencato tra Enoch, il Messia, Eliezer ecc., come figure create prima della fine.	Derekh Eretz Zuta 1:18
Appare in forma umana	Bussa alla porta come una persona normale.	Nedarim 50a
Discussione teologica	La Presenza Divina non scese mai in terra, e Mosè ed Elia non salirono mai al cielo (interpretazione di Rabbi Yosei).	Sukkah 5a
Punizione celeste	Elia viene punito con 60 frustate di fuoco per aver rivelato un segreto.	Bava Metzia 85b
Intervento politico	Appare come un ministro e convince un governatore a risparmiare gli ebrei.	Taanit 21a

2. MODALITÀ DELLE APPARIZIONI

- **Forme diverse:** appare come **Arabo** (Berakhot 6b), **ministro** (Taanit 21a), **pellegrino comune** (Nedarim 50a).
- **Invisibilità agli altri:** spesso è visibile solo al destinatario (es. nell'accademia di Rabbi Yehuda HaNasi).
- **Improvviso e misterioso:** si presenta in momenti di bisogno o preghiera.
- **Interlocutore celeste:** porta rivelazioni su ciò che avviene in cielo (es. cosa fa Dio, come pregano i patriarchi).

3. RELAZIONE CON LA FINE DELL'EONE (OLAM HA-BA)

Dalle nuove fonti emergono **tre ruoli escatologici chiave:**

1. Resurrezione dei morti:

- **Mishnah Sotah 9:15** dichiara esplicitamente che "**la resurrezione dei morti proviene da Elia**". Questo lo collega direttamente alla **fine dei tempi** e alla vita nel mondo a venire.

2. Precursore e regolatore della venuta del Messia

- **Bava Metzia 85b:** Elia spiega di svegliare i patriarchi **separatamente** perché, se pregassero insieme, le loro preghiere potenti **anticiperebbero la venuta del Messia**.
- Ciò mostra che Elia **controlla attivamente i tempi della redenzione**, fungendo da "freno" per evitare una redenzione prematura.

3. Risolutore finale delle dispute halakhiche

- **Berakhot 35b:** si afferma che Elia risolverà una questione rituale **quando verrà**.
- Questo ruolo è coerente con **Mishnah Eduyot 8:7** (dalle tue fonti precedenti), dove Elia è atteso per chiarire le leggi dubbie.

4. Figura pre-esistente e eterna

- **Pesachim 54a** e **Derekh Eretz Zuta** lo includono tra le **cose create al crepuscolo della Creazione**, suggerendo un ruolo trascendente nel piano divino.

CONCLUSIONE

Elia il Profeta, nelle tue fonti, è: **onnipresente** nella narrativa talmudica come **messaggero celeste**, guida e punitore. **Polimorfo:** appare in varie forme a saggi e persone comuni. **Centralmente connesso all'escatologia ebraica**

1. **Attiva la resurrezione dei morti.**
2. **Regola i tempi della venuta del Messia.**
3. **Risolverà le dispute halakhiche nell'era messianica.**

4. È una figura pre-esistente, creata prima del mondo.

La sua figura sintetizza il ponte tra **cielo e terra**, tra **l'era attuale e il Mondo a Venire**, agendo sia come **custode della tradizione** che come **agente della redenzione finale**.

1. OCCASIONI IN CUI SI PARLA DI ELIA E SUE APPARIZIONI

Elia appare in contesti molto vari, spesso come **messaggero celeste** che risolve dilemmi, fornisce conforto o impartisce insegnamenti.

Contesto	Esempio specifico	Fonte
Interpretazione scritturale	Spiega perché ripeté "Rispondimi, o Signore" sul Monte Carmelo (prima per il fuoco, poi per la pioggia).	Berakhot 6b:27; 9b:8
Testimone in casi legali	Appare come un comune uomo per testimoniare in un processo.	Berakhot 58a:13
Questioni halakhiche irrisolte	Oggetti smarriti di valore (oro, vetro) o documenti contestati saranno risolti " quando Elia verrà ".	Mishnah Bava Metzia 2:8; 3:4; 1:8
Segni della sua presenza	Se i cani giocano senza aggressività, è segno che Elia è entrato in città.	Bava Kamma 60b:10
Salvataggio miracoloso	Salva Rav Kahana da un pericolo, percorrendo 400 parasanghe, e gli dona denaro.	Kiddushin 40a:3
Rivelazioni sul mondo celeste	Mostra a un saggio l'accademia celeste e i suoi illustri occupanti (come Rabbi Hiyya).	Bava Metzia 85b:9
Discussioni teologiche con Dio	Viene rivelato che Dio studia e cita le opinioni dei saggi (anche in disaccordo) in cielo.	Gittin 6b:12; Chagigah 15b:11
Consigli etici e pratici	Esorta a non adirarsi e a non ubriacarsi per evitare il peccato.	Berakhot 29b:16
Spiegazione del ruolo coniugale	Spiega a Rabbi Yosei il valore pratico della donna nella casa.	Yevamot 63a:4
Intervento in dispute	Appare come una prostituta per distrarre i persecutori e salvare Rabbi Meir.	Avodah Zarah 18b:3

Contesto	Esempio specifico	Fonte
Risposta a domande complesse	Spiega a Rabba bar Avuh le motivazioni di Esther.	Megillah 15b:16
Questioni di purezza rituale	Spiega perché, nonostante sia un sacerdote, può stare in un cimitero gentile.	Bava Metzia 114b:2; 114a:10
Insegnamenti pubblici	La "Scuola di Elia" insegna che chi studia halakhot ogni giorno è garantito per il Mondo a Venire.	Niddah 73a:15
Riconoscimento pubblico di merito	Annuncia pubblicamente l'alto rango di un saggio ("Fate largo al figlio di Levi!").	Ketubot 77b:8

2. MODALITÀ DELLE APPARIZIONI

Elia non ha una forma fissa e il suo aspetto è dettato dalle circostanze.

- **Forme umane comuni:** appare come un **uomo normale** che bussava alla porta (Nedarim 50a:3), un **ministro di corte** (Taanit 21a:12), un **Arabo** (Berakhot 6b:20), o persino una **prostituta** (Avodah Zarah 18b:3).
- **Visibilità selettiva:** spesso è visibile solo al destinatario del messaggio (es. nell'accademia di Rabbi Yehuda HaNasi).
- **Punizione per divulgazioni:** per aver rivelato un segreto celeste, viene punito con **60 frustate di fuoco** (Bava Metzia 85b:13).
- **Velocità sovranaturale:** viaggia a una velocità prodigiosa, definita come **"quattro voli"** (Berakhot 4b:26).
- **Interlocutore diretto con Dio:** la sua rivelazione avviene in un **"mormorio di quiete sottile"**, non nel fragore (Berakhot 58a:11).

3. RELAZIONE CON LA FINE DELL'EONE E L'ERA MESSIANICA (OLAM HA-BA)

Elia è intrinsecamente legato alla redenzione finale. Le fonti delineano un ruolo attivo e multifase.

Ruolo escatologico	Spiegazione	Fonti
Precursore del	È esplicitamente identificato come il profeta	Shabbat 118a:7

Ruolo escatologico	Spiegazione	Fonti
Messia	che precede "il grande e terribile giorno del Signore".	
Componente del "Gruppo Messianico"	È elencato tra le quattro figure che compariranno nell'era messianica: Messia figlio di Davide, Messia figlio di Giuseppe, Elia e il Sommo Sacerdote giusto.	Sukkah 52b:11
Regolatore dei tempi della Redenzione	Sveglia i patriarchi uno per volta per evitare che le loro preghiere combinate anticipino indebitamente la venuta del Messia.	Bava Metzia 85b:11
Conoscitore (parziale) dei tempi	Rivela che il mondo durerà almeno 85 cicli di Giubileo, ma non conosce l'esatto momento della venuta del Messia, pur esortando ad attenderlo da quel punto in poi.	Sanhedrin 97b:2
Risolutore finale delle dispute	La legge stabilisce che casi giuridici e halakhici insolubili (oggetti smarriti, documenti contestati) saranno definiti all'arrivo di Elia.	Mishnah Bava Metzia 2:8; 3:4; Berakhot 35b:21
Agente della Resurrezione	È insegnato che " la resurrezione dei morti proviene da Elia ". Inoltre, prega per ricevere le chiavi della resurrezione.	Mishnah Sotah 9:15; Sanhedrin 113a:14
Fine di un'era	Con lui, cessa il "merito dei Patriarchi" come forza attiva nella storia, lasciando spazio al merito personale.	Shabbat 55a:15
Figura eterna e collegamento con le origini	Esiste una catena ininterrotta di tradizione da Adamo fino a Elia, che è ancora vivo , sottolineando il suo ruolo trans-storico.	Bava Batra 121b:6

CONCLUSIONE SINTETICA

Dalle fonti emerge un profilo coerente e ricco

1. **Apparizioni:** Elia è un "**deus ex machina**" celeste che appare ai saggi in forme diverse per guidarli, testare la loro fede, risolvere problemi pratici e rivelare verità divine.
2. **Ruolo escatologico centrale:** non è solo un precursore passivo, ma un **attivo regista della redenzione**. Controlla i tempi, risolverà tutte le incertezze halakhiche e, secondo alcuni testi, sarà l'agente stesso della resurrezione. La sua figura segna il **ponte definitivo tra l'eone attuale (Olam Ha-Zeh) e il Mondo a Venire (Olam Ha-Ba)**.
3. **Natura unica:** è un essere umano trasfigurato, vivente in eterno, che opera sia nel regno celeste che in quello terreno, simboleggiando l'unità finale tra Dio, la Torah e il popolo ebraico.

1. OCCASIONI IN CUI SI PARLA DI ELIA E SUE APPARIZIONI

Le nuove fonti confermano e approfondiscono il ruolo di Elia come figura onnipresente e poliedrica.

Contesto e Scopo dell'Apparizione	Descrizione	Fonte
Intervento in difesa di un giusto	Appare come un membro della carovana di Naḥum per spiegare il potere miracoloso della sua terra, collegandola a quello di Abramo.	Sanhedrin 109a:2
Insegnamento etico e dietetico	Consiglia a Rabbi Natan di mangiare e bere solo per due terzi della propria capacità, lasciando spazio allo sdegno.	Gittin 70a:10
Risposta a domande teologiche	Spiega a bar Hei Hei/Rabbi Elazar il significato del versetto "Ecco, ti ho affinato, ma non come l'argento".	Chagigah 9b:12
Testimone in un tribunale celeste	Afferma che Satana non ha il permesso di accusare nel Giorno dell'Espiazione.	Yoma 20a:1
Conferma di una tradizione orale	Ezra dichiara che, se Elia avesse contestato la sua grafia di certe parole, avrebbe mostrato i punti diacritici posti a indicare dubbio.	Avot DeRabbi Natan 34:5
Punitore e garante della purezza familiare	Lega e Dio fustiga chi si sposa con lignaggio inappropriato. Scrive e Dio firma un decreto di condanna.	Kiddushin 70a:10
Visitatore condizionato	Smette di apparire a un saggio perché questi mancò di pietà verso un servo. Riprende dopo sue preghiere, ma poi si presenta in forme spaventose per punire	Ketubot 61a:14-15; Ketubot 106a:2

Contesto e Scopo dell'Apparizione	Descrizione	Fonte
	un'ingiustizia commessa.	
Maestro di un testo	Insegna a Rav Anan i contenuti del " Seder deEliyah " (un testo midrashico).	Ketubot 106a:2
Svelatore della volontà divina	Spiega che il sacrificio di Elia sul Monte Carmelo, sebbene fosse tecnicamente una violazione, era permesso per un fine superiore: allontanare il popolo dall'idolatria.	Yevamot 90b:5-6, 11
Rivelatore dei dibattiti celesti	Dice a Rabbi Evyatar che Dio stesso, in cielo, studia e cita le opinioni contrastanti dei saggi (quelle di "Evyatar, mio figlio" e "Yonatan, mio figlio").	Gittin 6b:13
Guida e benefattore	Conduce Rabba bar Avuh nel Giardino dell'Eden e gli permette di prendere foglie preziose per risolvere i suoi problemi di sostentamento.	Bava Metzia 114b:3
Insegnante di leggi pratiche	Spiega a Rabba bar Avuh la halakhah riguardo alla separazione delle decime da parte di una persona nuda.	Bava Metzia 114b:1
Difensore in tribunale romano	Appare travestito da nobile romano per sviare un testimone, e poi scaglia quel testimone a 400 parasanghe di distanza.	Avodah Zarah 17b:12-13
Consolatore e maestro spirituale	Appare a una donna in lutto per confortarla e farle domande sul comportamento del marito defunto.	Avot DeRabbi Natan 2:2
Maestro di fede fondamentale	Insegna a un bambino orfano di una famiglia idolatra a recitare lo Shemà Israel ogni giorno.	Sanhedrin 63b:23

2. RELAZIONE CON LA FINE DELL'EONE E L'ERA MESSIANICA (OLAM HA-BA)

Le nuove fonti rafforzano e dettagliano ulteriormente il ruolo escatologico di Elia, specialmente nei suoi due aspetti di **risolutore ultimo** e di **attore nella sequenza redentiva**.

Ruolo Escatologico	Spiegazione	Fonte
Arbitro finale nelle	La regola si estende: denaro avanzato da una	Mishnah Shekalim 2:5;

Ruolo Escatologico	Spiegazione	Fonte
dispute halakhiche	colletta per un defunto, o il ricavato di un oggetto di valore contestato, deve essere depositato fino all'arrivo di Elia .	Gerusalemme Shekalim 2:5:1; Bava Metzia 3a:3-6; 37a:5
Risolutore di quesiti interpretativi	Su passi biblici particolarmente difficili, si dice che "Elia li interpreterà nel futuro" .	Menachot 45a:11
Anello nella catena che porta alla Resurrezione	La Gerusalemme ripete e amplifica: la "Resurrezione dei morti porta a Elia" , che a sua volta precede il giorno del Signore.	Gerusalemme Shekalim 3:3:5; Shabbat 1:3:11
Regolatore del calendario messianico	Si stabilisce che Elia non verrà di Venerdì (vigilia di Shabbat) o della vigilia di una Festa , per non disturbare i preparativi. Ciò implica che il Messia non verrà di Sabato , poiché Elia, suo precursore, non sarebbe venuto il giorno prima.	Eruvin 43a:18; 43b:3-7; Pesachim 13a:8
Precursore inequivocabile	Si conferma che Elia arriverà il giorno prima del "grande e terribile giorno del Signore".	Eruvin 43b:3
Garante della purezza genealogica	Viene a dichiarare impuro o puro, ad allontanare o avvicinare solo riguardo a famiglie la cui reputazione è già nota. Non rivelerà i difetti di famiglie già assimilate e dimenticate.	Kiddushin 71a:8
Agente attivo della Resurrezione	La preghiera di Elia ottiene le chiavi della resurrezione dei morti (oltre a quelle della pioggia).	Sanhedrin 113a:14-15
Soggetto di profezie adempiute	La morte di Acab servì a "completare" due visioni , una di Michea e una dello stesso Elia.	Sanhedrin 39b:9

SINTESI CONCLUSIVA

Dall'analisi integrata di **tutte le fonti fornite** in questa e nelle precedenti risposte, emerge il seguente quadro definitivo:

1. Apparizioni: Elia è un **operatore celeste** costantemente impegnato. Il suo scopo primario è mantenere il collegamento tra il divino e l'umano: corregge, consola, punisce, insegna, rivela segreti

celesti e fornisce supporto materiale e spirituale ai saggi. Le sue apparizioni sono **pratiche, mirate e spesso criptiche**.

2. Natura e Modalità. È un essere umano trasfigurato, soggetto a punizioni divine ma dotato di poteri straordinari (viaggia a velocità sovranaturale, può essere invisibile, appare in molte forme). La sua relazione con i saggi è **reciproca e a volte conflittuale**: può smettere di apparire per un loro errore, ed essi possono rimproverarlo.

In definitiva, Elia incarna il principio secondo cui la redenzione finale (**Olam Ha-Ba**) non è un evento meramente sovranaturale imposto dall'alto, ma il **compimento di un processo** a cui il mondo, attraverso lo studio, la pratica halakhica e l'intervento di figure come lui, partecipa attivamente. La sua costante presenza nel Talmud simboleggia che il mondo a venire è sempre in gestazione dentro l'etere presente.

PANORAMICA GENERALE

Elia (Eliyahu ha-Navi) non è solo un profeta biblico, ma una **presenza viva e dinamica** nel mondo talmudico. La sua funzione principale è essere un **ponte attivo** tra il Cielo (Olam ha-Ba, il Divino) e la Terra (Olam ha-Zeh, la realtà umana), operando su tre livelli principali:

1. **Rivelatore e guida** per i saggi.
2. **Arbitro ultimo** nelle questioni irrisolvibili.
3. **Architetto e precursore attivo** della redenzione finale.

1. IN CHE OCCASIONI SI PARLA DI ELIA E COME APPARIRE?

Elia appare in decine di contesti, sempre con uno scopo preciso. Le sue apparizioni non sono visioni mistiche passive, ma **incontri dialogici** che modificano la realtà.

Categoria	Esempi chiave	Modalità e scopo
Maestro di Halakhah e Rivelatore celeste	Rivela a Rabbi Natan che Dio gioisce quando i saggi lo "sconfiggono" (B.M. 59b). Spiega a Rabbi Evyatar che Dio stesso studia e cita le opinioni contrastanti dei saggi in cielo (Gittin 6b). Insegna il Seder deEliyahu (un testo midrashico) a Rav Anan (Ketubot 106a). Risponde a quesiti halakhici pratici (es. un nudo può separare le decime? - B.M. 114b).	Appare in forma riconoscibile (spesso come un uomo). Trasmette conoscenza nascosta, conferma il valore del dibattito rabbinico e legittima l'autorità dei saggi.
Consigliere	Dice a Rav Yehuda: "Non adirarti e non	Interviene per correggere il

Categoria	Esempi chiave	Modalità e scopo
personale ed etico	peccherai; non ubriacarti e non peccherai" (Berakhot 29b). Consiglia a Rabbi Natan una dieta moderata per controllare l'ira (Gittin 70a).	carattere e guidare il comportamento quotidiano verso la rettitudine.
Giudice e punitore celeste	Legge e fa fustigare da Dio chi sposa una donna di lignaggio inappropriato (Kiddushin 70a; Derekh Eretz Rabbah 1:12). Smette di apparire a un saggio che si comportò con crudeltà verso un servo (Ketubot 61a). Uccide un bestemmiatore (Berakhot 6b).	Agisce come braccio esecutivo della giustizia divina, punendo colpe morali e sociali, soprattutto quelle che minano la purezza della comunità.
Salvatore e benefattore	Salva Rav Kahana lanciando un testimone a 400 parasanghe di distanza (Avodah Zarah 17b). Porta Rabba bar Avuh nel Giardino dell'Eden per risolvere le sue difficoltà economiche (B.M. 114b).	Interviene miracolosamente per proteggere i giusti da pericoli fisici o materiali.
Testimone e risolutore di dispute	Testimonia in un tribunale terreno (Berakhot 58a). Spiega le motivazioni profonde di personaggi biblici come Esther (Megillah 15b).	Garantisce la verità fattuale e l'intenzione retta, sanando controversie.
Soggetto di discussione halakhica	Il suo sacrificio sul Monte Carmelo è analizzato come eccezione permessa per un fine superiore (allontanare dall'idolatria), stabilendo un principio giuridico (Yevamot 90b). La sua velocità ("4 voli") è usata per discussioni metafisiche (Berakhot 4b).	La sua vita e le sue azioni diventano precedenti legali e casi di studio per la legge ebraica.

Modalità delle apparizioni

- **Polimorfo.** Appare come **Arabo, ministro, prostituta, nobile romano, uomo comune.**
- **Selettivo.** Visibile solo al destinatario del messaggio.
- **Condizionato.** Può smettere di apparire se il saggio si comporta male.
- **Interattivo.** Dialoga, discute, a volte viene rimproverato dai saggi stessi.

2. RELAZIONE CON LA FINE DELL'EONE (OLAM HA-ZEH) E CON L'OLAM HA-BA

Questo è il cuore del suo ruolo escatologico. Elia non annuncia passivamente la fine, ma **gestisce attivamente la transizione**.

Ruolo escatologico	Spiegazione	Fonti esterne
1. Risolutore supremo di tutte le incertezze (Ha-Pores)	La regola talmudica è chiara: qualsiasi dubbio halakhico o giuridico irrisolvibile (proprietà di oggetti smarriti, documenti contestati, fondi in sospeso, status genealogici) viene " depositato fino alla venuta di Elia ". È il garante della verità finale.	Bava Metzia 2:8, 3:4-5; Shekalim 2:5; Bava Batra 94b.
2. Precursore attivo e "Regista" del Messia	<ul style="list-style-type: none"> • Precede il Messia: La sua venuta è il segnale immediato (Malachia 3:23-24, citato implicitamente). • Controlla i tempi: Sveglia i patriarchi uno per volta per non far accelerare con le loro preghiere la redenzione (B.M. 85b). • Conosce i tempi, ma non li rivela: Dice che il mondo durerà almeno 85 Giubilei, ma il momento esatto è nascosto (Sanhedrin 97b). 	Shabbat 118a; Bava Metzia 85b; Sanhedrin 97b.
3. Agente della resurrezione dei morti	<ul style="list-style-type: none"> • La catena delle virtù culmina: "La resurrezione dei morti proviene da Elia" (Mishnah Sotah 9:15; Ger. Talmud Shekalim 3:3:5). • Ottiene le chiavi: Prega e riceve da Dio le "chiavi della resurrezione" (Sanhedrin 113a). • Dew della Resurrezione: Secondo il Talmud gerosolimitano, la rugiada con cui Dio farà risorgere i morti è sotto il controllo di Elia (Ger. Taanit 1:1:5). 	Sotah 9:15; Sanhedrin 113a; Ger. Talmud Taanit.
4. Preparatore della comunità redenta	<ul style="list-style-type: none"> • Purificatore genealogico: "Viene a dichiarare impuro e puro, ad allontanare e ad avvicinare" le famiglie (Mishnah Eduyot 8:7; Kiddushin 71a). • Pacificatore universale: Il suo scopo finale non è dividere, ma "fare pace nel mondo" (Eduyot 8:7). 	Eduyot 8:7; Kiddushin 71a.
5. Figura di congiunzione tra le 'ere'	<ul style="list-style-type: none"> • È l'ultimo anello di una catena di tradizione ininterrotta da Adamo (Bava Batra 121b). • Con lui cessa il "merito dei Patriarchi" (Shabbat 55a), 	Bava Batra 121b; Shabbat 55a.

Ruolo escatologico	Spiegazione	Fonti esterne
	<p>segnando il passaggio a un'era di responsabilità individuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La sua stessa natura (uomo asceso al cielo ma che ritorna sulla terra) lo rende il simbolo perfetto della riconciliazione tra il mondano e il divino che caratterizzerà l'Olam Ha-Ba. 	

Elia è il "Direttore dei Lavori" della redenzione.

1. **Nel presente (Olam ha-Zeh):** è un "tuttofare" celeste per i saggi. Risolve problemi pratici, insegna segreti, corregge il carattere, punisce i malvagi. La sua costante presenza assicura che il Cielo non sia distante, ma coinvolto nel dibattito halakhico e nella vita quotidiana.
2. **Nella transizione (Acharit ha-Yamim):** diventa il **perno tecnico e logistico** della fine dell'eone. È incaricato di:
 - risolvere tutti i casi in sospeso (legali, morali, genealogici).
 - Attivare il processo di resurrezione.
 - Dare il via, al momento prestabilito, alla venuta del Messia.
3. **Per il futuro (Olam Ha-Ba):** il suo lavoro di preparazione, purificazione e pacificazione getta le basi per il mondo a venire. Non governerà l'Olam Ha-Ba, ma ne è il **mandatario di Dio per la sua realizzazione**.

In sostanza, Elia incarna l'idea ebraica che la **redenzione non sia un evento catastrofico e passivo**, ma il **culmine di un processo di rettifica (Tiqqùn)** a cui il mondo partecipa attivamente, sotto la guida di figure divine che operano nella storia. La sua onnipresenza nel Talmud testimonia che l'Olam Ha-Ba non inizia dopo una catastrofe, ma si costruisce giorno per giorno attraverso lo studio, la giustizia e l'attesa operosa della quale Elia è il simbolo supremo.

ESCLUDIAMO TUTTE LE IMPLICANZE DELLA PRESENZA DI ELIA CHE NON SIA LEGATA ALL'ESCATOLOGIA EBRAICA PRECURSORE DELL'OLAM HA BA

1. PRECURSORE E REGOLATORE DELLA VENUTA DEL MESSIA

Elia è l'agente celeste che prepara, annuncia e controlla i tempi della redenzione messianica.

Ruolo	Descrizione	Fonti
Annunciatore della venuta	È identificato come il profeta che precede "il grande Shabbat e terribile giorno del Signore".	118a:2,

Ruolo	Descrizione	Fonti
		118a:7
Mediatore dell'incontro con il Messia	Fissa l'incontro tra Rabbi Yehoshua ben Levi e il Messia, rivelando dove trovarlo (alle porte di Roma) e come riconoscerlo.	Sanhedrin 98a:15-17
Regolatore dei tempi	Sveglia i Patriarchi (Abramo, Isacco, Giacobbe) per la preghiera separatamente , perché se pregassero insieme le loro preghiere potenti anticiperebbero la venuta del Messia .	Bava Metzia 85b:11
Conoscitore parziale della cronologia	Rivela che il mondo durerà almeno 85 cicli di Giubileo (4.250 anni), ma non conosce l'esatto momento della venuta, pur esortando ad attenderla da quel punto in poi.	Sanhedrin 97b:2
Precursore del "giorno prima"	La sua venuta è programmata per il giorno prima del grande giorno del Signore.	Eruvin 43b:3
Componente del gruppo messianico	È annoverato tra le quattro figure dell'era messianica: Messia figlio di Davide, Messia figlio di Giuseppe, Elia e il Sommo Sacerdote giusto .	Sukkah 52b:11

2. AGENTE DELLA RESURREZIONE DEI MORTI (TEHIYYAT HA-METÍM)

Elia non è solo un precursore, ma l'agente attivo dell'evento che segna l'ingresso nell'Olam Ha-Ba.

Ruolo	Descrizione	Fonti
Fonte della resurrezione	È dichiarato esplicitamente che " la resurrezione dei morti proviene da Elia ".	Mishnah Sotah 9:15 ; Ger. Talmud Shekalim 3:3:5; Ger. Talmud Shabbat 1:3:11
Detentore delle chiavi	Prega e riceve da Dio le " chiavi della resurrezione dei morti ".	Sanhedrin 113a:14

Ruolo	Descrizione	Fonti
Controllore della "rugiada della resurrezione"	Secondo il Talmud gerosolimitano, la rugiada con cui Dio risusciterà i morti è sotto il controllo di Elia. Egli deve "sollevare il voto" sulla rugiada affinché la resurrezione del figlio della vedova di Zarefat possa avvenire.	Ger. Talmud Taanit 1:1:5; Ger. Talmud Berakhot 5:2:3

3. RISOLUTORE SUPREMO DI TUTTE LE INCERTEZZE (Ha-PORES)

Nell'era che precede l'Olam Ha-Ba, Elia ha il compito di risolvere ogni dubbio halakhico e giuridico insolubile, purificando e preparando la comunità.

Contesto di disput	Regola escatologica	Fonti
Oggetti di valore smarriti (oro, vetro)	Non possono essere toccati, ma devono essere preservati " finché non verrà Elia " a identificare il proprietario legittimo.	Mishnah Bava Metzia 2:8 ; Bava Metzia 29b:6; Ger. Talmud Bava Metzia 2:9:1
Depositi e documenti contestati	La somma o l'oggetto conteso deve essere " depositato in un luogo sicuro finché non verrà Elia ".	Mishnah Bava Metzia 3:4-5 ; Bava Metzia 37a:5-9; Bava Batra 94b:4-6
Fondi avanzati da una colletta funebre	Il denaro residuo non può essere toccato e deve essere lasciato " finché non verrà Elia ".	Mishnah Shekalim 2:5 ; Sanhedrin 48a:17-19
Questioni halakhiche irrisolte e testi difficili	Questioni come l'idoneità di un particolare animale o l'interpretazione di passi biblici complessi saranno chiarite " quando Elia verrà ".	Berakhot 35b:21; Bekhorot 24a:13-15; Menachot 45a:11-14
Dispute su procedure legali (es. chalitzah)	Si discute se Elia, al suo arrivo, potrà stabilire o modificare una norma. La sua	Yevamot 102a:3-5; Ger. Talmud

Contesto di disput	Regola escatologica	Fonti
	autorità in queste risoluzioni finali è presupposta.	Yevamot 12:1:9
Status di purezza genealogica	"Elia viene a dichiarare impuro e puro, ad allontanare e ad avvicinare" riguardo a famiglie il cui status è dubbio. Il suo ruolo è di chiarificare, non di rivelare segreti di famiglie già assimilate.	Mishnah Eduyot 8:7 ; Kiddushin 71a:8

4. PREPARATORE E PURIFICATORE DELLA COMUNITÀ PER L'ERA MESSIANICA

Il suo lavoro preparatorio è volto a creare le condizioni per la pace e l'unità dell'Olam Ha-Ba.

Ruolo	Descrizione	Fonti
Pacificatore universale	Il suo scopo finale, secondo i Saggi, non è dividere ma "fare pace nel mondo", riconciliando i cuori.	Mishnah Eduyot 8:7
Garante dei matrimoni e della purezza familiare	Agisce come giudice celeste: per chi sposa una persona adatta, "Elia bacia e il Santo, benedetto Egli sia, lo ama"; per chi sposa in modo inappropriato, "Elia lega e il Santo, benedetto Egli sia, lo frusta". Questo assicura la purezza della comunità redenta.	Kiddushin 70a:10; Tractate Derekh Eretz Rabbah 1:12

5. FIGURA DI CONGIUNZIONE TRA LE ERE

Elia simboleggia il ponte tra l'eterna attuale (Olam Ha-Zeh) e quello futuro (Olam Ha-Ba).

Concetto	Descrizione	Fonti
Fine del "merito	Con l'era di Elia, cessa il "merito dei	Shabbat

Concetto	Descrizione	Fonti
dei Patriarchi"	Patriarchi" come forza storica attiva, segnando il passaggio a un'era di responsabilità individuale e di redenzione attiva.	55a:15
Anello nella catena della tradizione	Esiste una catena di tradizione ininterrotta da Adamo fino a Elia, che è ancora vivo , sottolineando il suo ruolo di collegamento trans-storico tra l'origine e la meta finale.	Bava Batra 121b:6
Figura pre-esistente	È annoverato tra le cose create al crepuscolo del sesto giorno della Creazione (insieme alla grotta di Mosè ed Elia), indicando la sua natura trascendente e il suo ruolo prestabilito nel piano divino.	Pesachim 54a:6, 54a:17

Dalle QUESTE fonti, Elia emerge esclusivamente nel suo ruolo escatologico come il **"Direttore Tecnico" della transizione verso l'Olam Ha-Ba**. Il suo mandato comprende:

1. **regolare cronologicamente** l'avvento del Messia.
2. **Attivare materialmente** la resurrezione dei morti.
3. **Risolvere definitivamente** ogni ambiguità legale, etica e sociale che impedisce una comunità perfetta.
4. **Purificare e pacificare** il popolo come condizione per l'era di pace.

La sua figura garantisce che la redenzione (**Olam Ha-Ba**) non sia un evento improvviso, ma il **compimento logico e risoluto di un processo di rettifica (Tikkun)**, di cui egli è l'esecutore divino designato.

Ecco i principali testi della **Mishnah** citati nella risposta escatologica, che delineano il ruolo di Elia come precursore e preparatore dell'**Olam Ha-Ba** (Mondo a Venire).

1. MISHNAH SOTAH 9:15

Testo: "La modestia conduce al timore del peccato, il timore del peccato conduce alla pietà, la pietà conduce allo Spirito Santo, lo Spirito Santo conduce alla **resurrezione dei morti**, e la **resurrezione dei morti proviene da Elia** (וְזָכוּת אֵלֵיהֶן), di benedetta memoria, come è detto: 'Ecco, io mando a voi Elia il profeta, prima che venga il giorno del Signore' (Malachia 3:23)." **Significato escatologico:** stabilisce Elia come **l'agente attivo e la fonte della resurrezione dei morti**, evento che segna l'ingresso nell'era messianica (Olam Ha-Ba).

2. MISHNAH EDUYOT 8:7

Testo: "Rabbi Yehoshua disse: **ho ricevuto una tradizione da Rabban Yohanan ben Zakkai**, che l'aveva ricevuta dal suo maestro (Hillel)¹, e il suo maestro dal suo maestro,² come una *halakhah* data a Mosè sul Sinai: **che Elia non viene per dichiarare impuro il puro, né per dichiarare puro l'impuro, né per allontanare coloro che sono stati avvicinati, né per avvicinare coloro che sono stati allontanati...** Ma i Saggi dicono: **Né per allontanare né per avvicinare, ma per fare pace nel mondo**, come è detto: 'Ecco, io mando a voi Elia il profeta... e ricondurrà il cuore

1 **Yohanan ben Zakkai**, ricevendo gli insegnamenti di Hillel e Shammai, costituì l'ultimo anello di quella catena. Ma è più noto come allievo di Hillel che di Shammai (Sukkòt. 28a). **Un'antica tradizione (Pes. 26a) narra che Johanan sedeva all'ombra del Tempio e teneva lezioni per tutto il giorno; ma quello ovviamente non era il luogo permanente del suo insegnamento.** "אמר אביו: מנא אמינא לה — דתנא: אמרו עליו על רבן יוחנן בן זכאי שהיה — יושב בצילו של היכל, ודורש כל היום כולו. והא הכא דלא אפשר ומיכניו, ושרי אביה דיסה: -da dove esprimo la mia opinione? Come è stato insegnato in una baraita: **dissero di Rabban Yohanan ben Zakkai che sedeva nella strada adiacente al Monte del Tempio all'ombra del Santuario e spiegava a un gran numero di persone per tutto il giorno.** E qui, non è forse un caso in cui non era possibile agire diversamente, poiché non c'era altro luogo dove così tante persone potessero radunarsi, e certamente intendeva trarre beneficio dall'ombra del Santuario, eppure gli era permesso? A quanto pare, quando non è possibile evitare la situazione e si intende trarne beneficio, è permesso farlo." Le affermazioni riguardanti cinque dei suoi allievi, il suo verdetto nei loro confronti e la domanda che pose loro riguardo alla strada migliore da seguire per una persona nella vita (Ab. ii. 8) sono reminiscenze del periodo precedente alla distruzione. Un'altra esclamazione profetica di natura simile è attribuita a Johanan. Le porte del Tempio si erano aperte da sole in modo minaccioso, al che egli apostrofò il santuario: "O Tempio, Tempio, perché ti spaventi? So che sarai distrutto; Zaccaria, figlio di Iddo [Zaccaria xi, 1] ha già profetizzato riguardo a te: 'Apri le tue porte, o Libano, affinché il fuoco divori i tuoi cedri'" (Yoma 39b; comp. Ab. RN, Recension B, vii., ed. Schechter, p. 21). Prima della sua morte, si dice che Hillel abbia profeticamente designato Johanan, il suo allievo più giovane, come "il padre della saggezza" e "il padre delle generazioni future" (Yer. Ned. v., fine, 39b). **Residenza in Galilea.** La residenza di **Yohanan ben Zakkai** ad **'Arab**, un **luogo della Galilea**, che forse era la sua casa, risale a questo periodo (cf. Mishnah Shabbat 22:3). Secondo i riferimenti storici e archeologici, Arab/Gabara si trovava nella regione della Galilea, probabilmente vicino all'area che oggi corrisponde al villaggio moderno di Al-Jalama o nei pressi di Nazareth, nell'entroterra a sud-ovest del Lago di Galilea. Distanza e direzione rispetto al Lago di Galilea: distanza in linea d'aria: **Arab/Gabara si trova a circa 20-30 km dal Lago di Galilea**, a seconda del punto esatto di riferimento sulle sponde del lago e a circa 20-5 da Cafarnao. Direzione: il sito è posizionato a sud-ovest del Lago di Galilea. Questo posizionamento geografico lo rende coerente con le descrizioni storiche che lo collocano nell'entroterra della Galilea, una zona densamente popolata durante il periodo del Secondo Tempio. Due questioni di natura legale (riguardanti l'osservanza del Sabato) a cui rispose mentre era lì (Shab. xvi. 7, xxii. 3) diedero origine all'affermazione che **visse lì per diciotto anni** (probabilmente un numero tondo) e che fu spinto dall'indifferenza religiosa degli abitanti a esclamare: **"O Galilea, Galilea, tu odi la Torah; perciò cadrà nelle mani dei ladri!"** Un'altra esclamazione profetica di natura simile è attribuita a Johanan. Le porte del Tempio si erano aperte da sole in modo minaccioso, al che egli apostrofò il santuario: "O Tempio, Tempio, perché ti spaventi? So che sarai distrutto; Zaccaria, figlio di Iddo [Zaccaria xi, 1] ha già profetizzato riguardo a te: 'Apri le tue porte, o Libano, affinché il fuoco divori i tuoi cedri'" (Yoma 39b; comp. Ab. RN, Recension B, vii., ed. Schechter, p. 21).

2 **Hillel era babilonese di nascita** e, secondo una tradizione successiva, apparteneva alla famiglia di Davide (Lévi, in "REJ" XXXI, 202-211, XXXIII, 143). **Nulla di certo, tuttavia, si sa circa la sua origine, né è mai chiamato con il nome del padre, che potrebbe essere stato Gamaliele.** Quando Giuseppe Flavio ("Vita", §38) parla del pronipote di Hillel, Simeone ben Gamaliele I, come appartenente a una famiglia molto celebre (γένους δόδορα λαμποῦ), si riferisce probabilmente alla gloria che la famiglia doveva all'attività di Hillel e **Gamaliele I detto Ha-Zakèn**. Viene menzionato solo il fratello di Hillel, Sebna (Soṭah 21a); questi era un mercante, mentre Hillel si dedicava agli studi. In Sifre, Deut. 357, i periodi della vita di Hillel sono paralleli a quelli della vita di Mosè. Entrambi avevano 120 anni; all'età di quarant'anni Hillel si recò in Palestina; trascorse quarant'anni studiando; e l'ultimo terzo della sua vita fu il capo spirituale di Israele (cf. Rosh Ha Shanà 31 b). Di questo profilo biografico artificialmente costruito, questo può essere vero: Hillel andò a Gerusalemme nel fiore degli anni e raggiunse un'età avanzata. La sua attività di quarant'anni è forse storica; e poiché iniziò, secondo una tradizione attendibile (Shab. 15a), cento anni prima della distruzione di Gerusalemme, deve aver coperto il periodo 30A.C-10CE. Secondo un'antica tradizione tannaitica fondata sulle parole di Hillel stesso, quest'ultimo si recò a Gerusalemme con

dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri' (Malachia 3:23-24)." **Significato escatologico:** definisce il ruolo finale di Elia: non cambiare la legge, ma **risolvere dispute incerte** (dichiarare impuro/puro, allontanare/avvicinare) e, soprattutto, **stabilire la pace universale** come condizione per l'era messianica.

3. MISHNAH BAVA METZIA 2:8

Testo: "Se uno trova **oggetti d'oro o di vetro**, che non si rovinano [se lasciati], **non li tocchi finché non venga Elia** [a identificarne il proprietario]." **Significato escatologico:** istituisce il principio halakhico che **questioni di proprietà irrisolvibili** (qui, oggetti smarriti di valore) vengono sospese **fino all'arrivo di Elia**, che avrà l'autorità divina per risolverle definitivamente.

4. MISHNAH BAVA METZIA 3:4-5

Testo (3:4): "Se due [persone] depositano [denaro] presso un terzo, uno [dice] 'cento [zuz] sono miei' e l'altro dice 'duecento [zuz] sono miei', gli si dà a ciascuno cento [zuz] e **il resto sia depositato finché non venga Elia.**"

Testo (3:5): "Allo stesso modo, due [persone che depositano] due oggetti, uno [del valore] di una *mina* e uno [del valore] di mille *zuz*... **Tutto [l'insieme] sia depositato finché non venga Elia.**"

Significato escatologico: estende il principio a **contesti giuridici complessi** (depositi contestati). Qualsiasi dubbio che i tribunali umani non possono risolvere viene rimandato al **giudizio definitivo di Elia** nell'era messianica.

5. MISHNAH SHEKALIM 2:5

Testo: "Rabbi Meir dice: il denaro avanzato [da una colletta] per un defunto specifico... **sia lasciato in deposito finché non venga Elia.** Se [Elia] dichiarerà 'sono per tutti i morti', sia per tutti i morti; se dirà 'sono per quel defunto', sia per quel defunto."

l'intenzione di perfezionarsi nella scienza dell'esposizione biblica e della tradizione (Yer. Pes. 33c ; Tosef., Neg. i ; Sifra, Tazria', ix.). **Shemaiah e Abtalion**, i "grandi espositori delle Scritture" ("darshanim"; Pesachim 70b), divennero i suoi insegnanti.

Significato escatologico: applica lo stesso principio a **questioni finanziarie e caritative irrisolte**. Anche i fondi il cui destino è incerto attendono la **decisione finale di Elia**, sottolineando la sua autorità come arbitro assoluto nella futura era di verità.

RIEPILOGO DEI TEMI ESCATOLOGICI NELLA MISHNAH

1. **Resurrezione:** Elia è l'agente della **Tehiyat ha-Metim** (Sotah 9:15).
2. **Pace e riconciliazione:** il suo scopo ultimo è **fare pace nel mondo** (Eduyot 8:7).
3. **Arbitrato finale:** è il **risolutore supremo** di tutte le questioni halakhiche, giuridiche e sociali irrisolte (Bava Metzia 2:8, 3:4-5; Shekalim 2:5).

Questi testi formano la **base legale e dottrinale** per la visione talmudica di Elia come "**Direttore dei Lavori**" della **redenzione**, colui che risolve, purifica e prepara il mondo per l'avvento dell'**Olàm Ha-Bà**.

Le uniche due mishnaiot legate alla fine dei tempi che la presenza e il ruolo di Elia

1. MISHNAH SOTAH 9:15 - ELIA COME AGENTE DELLA RESURREZIONE

Testo originale (con traduzione): מקנה עניו מקנה יראת חטא, יראת חטא מקנה קדושה, קדושה מקנה רוח הקדש, רוח הקדש מקנה תחנת המתים, ותחנת המתים באה על ידי אליהו זכור לטוב, שנאמר (מלאכי ג) הנה אנכי שולח לכם את אליהו הנביא.

Traduzione: "L'umiltà porta al timore del peccato, il timore del peccato porta alla santità, la santità porta allo Spirito Santo, lo Spirito Santo porta alla **resurrezione dei morti**, e la **resurrezione dei morti viene per mano di Elia**, di buona memoria, come è detto: 'Ecco, io mando a voi Elia il profeta' (Malachia 3:23)."

2. MISHNAH EDUYOT 8:7 - ELIA COME PACIFICATORE

Testo originale (con traduzione): אמר רבי יהושע, מקובלני מרבן יוחנן בן זכאי, ששמע מרבו ורבו מרבו, הלכה למשה מסיני, שאין אליהו בא לטמא ולטהר, לרחק ולקרב... אלא לקרב ולא לרחק. ותקמים אומרים, לא לרחק ולא לקרב, אלא לעשות שלום בעולם, שנאמר (מלאכי ג) הנה אנכי שולח לכם את אליהו הנביא... והשיב לב אבות על בנים ולב בנים על אבותם.

Traduzione: "Disse Rabbi Yehoshua: Ho ricevuto da Rabban Yohanan ben Zakkai, che ascoltò dal suo maestro e il suo maestro dal suo maestro, una legge data a Mosè sul Sinai, che **Elia non viene per dichiarare impuro né per dichiarare puro, per allontanare né per avvicinare...** ma solo per avvicinare e non per allontanare. E i Saggi dicono: **Non per allontanare né per avvicinare, ma per fare pace nel mondo**,

come è detto: 'Ecco, io mando a voi Elia il profeta... e rivolgerà il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri' (Malachia 3:23-24)."

PUNTI CHIAVE ESCATOLOGICI

1. **Sotah 9:15** - Elia è il **mezzo attivo** attraverso cui si realizzerà la **resurrezione fisica dei morti**, evento inaugurale dell'Olam Ha-Ba.
2. **Eduyot 8:7** Elia non viene per alterare la Halakhah esistente, ma per: **risolvere casi dubbi** (opinione di Rabbi Yehuda: "avvicinare" coloro con status incerto).
3. **Stabilire la pace universale** (opinione dei Saggi: riconciliando le generazioni, condizione necessaria per l'era messianica).

Queste due Mishnayot, usando **lo stesso verso di Malachia (3:23)** come base scritturale, delineano il duplice ruolo di Elia: **agente cosmico** della trasformazione fisica (resurrezione). **Agente sociale** della trasformazione relazionale (pace e riconciliazione). Insieme, costituiscono il fondamento dottrinale del suo compito di **preparare il mondo per l'Olam Ha-Ba** attraverso la **rettifica finale** (תיקון) **tiqùn** sia della morte che della discordia umana.



copyright